



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO Bagatti Valsecchi - VAREDO

Sede legale: P.zza Biraghi,5 - Uff. Segr.:V.le Sant'Aquilino,1 - C.F. 91074040154 - Cod. Uni. UF9L89
e_mail:mbic87100a@pec.istruzione.it- mbic87100a@istruzione.it web :www.icbagattivalsecchi.edu.it. - tel: 0362/580058

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
(art. 22 – C.C.N.L. Comparto Istruzione e Ricerca 2018)
A.S. 2022-2023

Il giorno **23 febbraio 2023**, presso l'ufficio del dirigente scolastico, in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica di cui all'art. 22 del C.C.N.L. del comparto istruzione e ricerca del 19/04/2018 viene sottoscritto il contratto integrativo di Istituto:

T R A

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico Dott. Massimo

Morselli

E

La rappresentanza RSU di istituto:

Docente Nodari Andrea Roberto

Docente Magnisio Incoronata

Sindacati scuola territoriali:

Rappresentante Territoriale CISL Scuola

_____;

Rappresentante Territoriale FLC CGIL

_____;

Rappresentante Territoriale UIL scuola

_____;

Rappresentante Territoriale SNALS CONFSAI

_____;

Rappresentante Territoriale GILDA UNAMS

_____;

Rappresentante Territoriale ANIEF

_____;

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IC BAGATTI VALSECCHI" Varedo (MB)
2. Il presente contratto si compone di 38 articoli.
3. Il contratto dispiega i suoi effetti per il triennio 2021/2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il testo del contratto di istituto viene inviato dal Dirigente scolastico, entro dieci giorni:

Ai Revisori al fine di certificare la compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa accompagnato da una propria relazione e da una relazione tecnico- finanziaria redatta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA);

Qualora i Revisori certifichino la non compatibilità dei costi o la presenza di clausole contenenti oneri non previsti nella contrattazione, il dirigente comunica tempestivamente tali rilievi alle organizzazioni sindacali ai fini della riapertura della contrattazione.

Trascorsi 15 giorni, senza che siano comunicati rilievi da parte dei sopracitati soggetti, il Contratto diviene efficace ed esecutivo.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i sette giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto, se richiesta da una delle parti, può aver luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. Il dirigente concorda con la RSU le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.
5. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste nei successivi artt. 6 e 7.
3. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.
4. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.
5. I soggetti sindacali ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, durante la vigenza del contratto collettivo nazionale di lavoro.
6. Nelle Istituzioni scolastiche ed educative l'informazione di cui al comma 4 è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

Sono materia di Informazione:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.



Art. 6 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 7 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.
2. Le clausole dei contratti sottoscritti possono essere oggetto di successive interpretazioni autentiche, anche a richiesta di una delle parti, con le procedure di cui al presente articolo. La procedura di interpretazione autentica si avvia entro sette giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.
3. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale, salvo nuove disposizioni normative o contrattuali, e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. L'amministrazione provvede a costituire la delegazione datoriale, ove prevista, entro trenta giorni dalla stipulazione del presente contratto.
5. L'amministrazione convoca la delegazione sindacale, per l'avvio del negoziato, entro trenta giorni dalla presentazione delle piattaforme e comunque non prima di aver costituito, entro il termine di cui al comma 4, la propria delegazione.

6. Fermi restando i principi dell'autonomia negoziale e quelli di comportamento indicati dall'art. 8 del CCNL triennio 2016-2018, qualora, decorsi trenta giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori trenta giorni, non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione sulle materie indicate nelle specifiche sezioni.

7. Qualora non si raggiunga l'accordo sulle materie indicate nelle specifiche sezioni ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di comportamento di cui all'art. 8 del CCNL triennio 2016-2018, la parte interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3- ter del d. lgs. n. 165/2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.

8. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del d. lgs. 165/2001. A tal fine, il contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del già menzionato organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.

9. I contratti collettivi integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione. Essi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascuna amministrazione, dei successivi contratti collettivi integrativi.

10. Le amministrazioni sono tenute a trasmettere, per via telematica, all'ARAN la sottoscrizione definitiva, il testo del contratto collettivo integrativo ovvero il testo degli atti assunti corredati dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.

11. Le materie di contrattazione integrativa, i livelli e i soggetti sono definiti nelle specifiche sezioni. In ossequio all'art. 22 del CCNL 2018 sono materia di contrattazione integrativa:

Con le prerogative di cui all'art. 7 comma 6:

c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;

c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Con le prerogative di cui all'art.7 comma 7:

c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;

c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola- lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico;

Art. 8 Norma di salvaguardia

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono della bacheca sindacale situata nei vari plessi e presente sul sito web dell'IC e sono responsabili dell'invio dei documenti per i quali chiede la pubblicazione.
2. Ogni documento pubblicato alla bacheca fisica e virtuale di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo redige, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale Aula Magna situato presso la scuola Secondaria Agnesi, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il dirigente informa la RSU sulle notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno tramite la pubblicazione nella bacheca di cui al punto 2.

Art. 10 – Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL - Comparto istruzione e ricerca 2016-2018.
2. Le assemblee sindacali non possono superare il numero di due al mese, indipendentemente dal fatto che siano indette per tutto il personale scolastico o per ciascuna categoria di personale (docenti o A.T.A.).
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
4. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione deve essere espressa con almeno tre giorni lavorativi di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione di adesione nei termini previsti implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il regolare orario di lavoro.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il servizio all'ora indicata di fine dell'assemblea nella classe o nel settore di competenza.

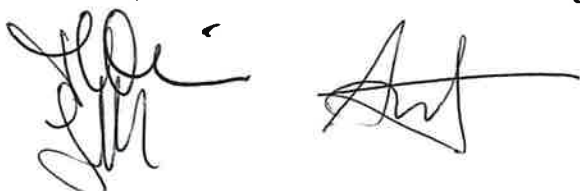
Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario (collaboratore scolastico) per singolo plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Nei plessi in cui è in servizio un'unica unità, la partecipazione sarà subordinata alla possibilità di sostituzione con personale di altri plessi, in cui sono presenti più unità che non ha aderito all'assemblea.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con preventiva comunicazione al dirigente.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed



organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo Sull'attuazione della Legge 146/1990

Si rimanda al protocollo di intesa stipulato l'8 febbraio 2021 come previsto dall'art.3 comma 2, dell'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto istruzione e ricerca, sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL FSUR, UIL SCUOLA RUA, GILDA UNAMS, SNALS CONFISAL e ANIEF in data 2 dicembre 2020. (Delibera n. 20/303). (20A07403) (GU n.8 del 12-1-2021).

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA

Art. 14 - Attività Personale ATA TURNAZIONE

- Va applicato in base alle esigenze e della tipologia di istituto.

I collaboratori scolastici in servizio presso le sedi assegnate effettueranno orario di servizio giornaliero anche tramite turnazione secondo i seguenti criteri:

1. Si considera in turnazione il personale che si avvicenda in modo da coprire a rotazione l'intera durata del servizio. La ripartizione del personale nei vari turni avviene sulla base della professionalità necessaria per ciascun turno.
2. È ammessa la sovrapposizione tra il personale subentrante e quello del turno precedente.
3. Può essere attivato un turno serale oltre le ore 20.00, solo per esigenze specifiche connesse alle attività didattiche ed al funzionamento della scuola (es. Consiglio di istituto, incontri con i genitori ecc.). A rotazione (criterio ordine alfabetico).

TURNO spezzato, solo su disponibilità volontaria o copertura per grosse difficoltà organizzative.

L'orario spezzato consiste nella suddivisione del proprio turno-orario quotidiano di servizio prestato in due fasi orarie diverse ma non contempla lo straordinario in **automatico**, che va sempre **pre-autorizzato dal D.S.** che lo **concorda con il D.S.G.A.** verificate le esigenze di servizio.

Ai collaboratori che si dichiarano disponibili al turno spezzato, tenuto conto del disagio che tale tipologia comporta sarà riconosciuto un incentivo economico dal F.I.S.

CRITERI:

1. **Disponibilità;**
2. **necessità per l'amministrazione in situazioni di emergenza.**

Di norma tale turno ha lo scopo di coprire l'assenza di un collega, per cui il lavoro che va distribuito su tutti gli appartenenti ad un plesso, va a concentrarsi su personale ridotto. Per equità a coloro che si rendono disponibile verranno, a richiesta seguendo i canali istituzionali, accordate **due ore di straordinario**, che servirà o per i prefestivi o riduzione orario nel mese di agosto, se vi sono avanzi.

Art.15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art. 16– Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente

- motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità, della regolarità e della qualità dei servizi.

Il Dirigente Scolastico, acquisito il parere del DSGA, dà riscontro formale alla richiesta entro 10 (dieci) giorni.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- la flessibilità non potrà riguardare il personale addetto all'apertura/ chiusura dei plessi scolastici, all'avvio/chiusura delle operazioni di segreteria necessarie al regolare funzionamento degli uffici;
- la flessibilità dovrà essere compatibile con la garanzia della presenza di un'unità a presidio del servizio.

TITOLO QUARTO
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO
DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO
NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI
(art.22 comma 4 lettera C7 CCNL Scuola 2018)

Art. 17- La pianificazione della formazione di istituto

Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.

Art. 18 – Criteri per la fruizione dei permessi di aggiornamento

Il personale docente e ATA, al fine di poter fruire dei permessi previsti dall'art. 64 del CCNL Scuola 2006/2009, può iscriversi esclusivamente a corsi organizzati dall'amministrazione scolastica (MI, USR, UST, Università e Istituzioni Scolastiche Statali) e da enti di formazione privati accreditati e qualificati dal Ministero dell'Istruzione ai sensi dell'art. 67 del CCNL Scuola 2006/2009 con Direttiva Ministeriale n. 170/2016.

1. Criteri di fruizione dei permessi per il personale docente

In merito alla possibilità di fruizione di cinque giorni per anno scolastico con esonero dal servizio per la partecipazione ad iniziative di formazione, il Dirigente scolastico ricorre alla sostituzione ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi.

I seguenti criteri verranno adottati se ai corsi di formazione o aggiornamento si dovessero iscrivere nello stesso periodo di tempo più di 2 docenti in servizio nello stesso plesso scolastico:

- . Attinenza con la disciplina insegnata
- . Attinenza con il Piano sulla Formazione approvato dalla Istituzione Scolastica
- . Attinenza con l'incarico ricoperto (funzione strumentale, animatore digitale, referente bullismo ecc.)
- . Non aver mai partecipato a corsi della medesima tipologia
- . Diritto di precedenza ai docenti a tempo indeterminato
- . Ricaduta del corso di formazione sugli apprendimenti degli alunni
- . Minor numero di giorni fruiti nel corso dell'anno

2. Criteri di fruizione dei permessi per il personale ATA

Le attività formative del personale ATA durante l'orario di lavoro saranno autorizzate dal Dirigente Scolastico, in relazione della garanzia della piena funzionalità del servizio per l'intero istituto e nel rispetto delle seguenti priorità:

- a. Attinenza con il profilo professionale svolto;
- b. Attinenza con il Piano sulla Formazione approvato dall'Istituzione Scolastica;

c. Ricaduta sulla professionalità delle mansioni svolte all'interno dell'istituzione scolastica. In presenza di più richieste di partecipazione, durante l'orario di lavoro, per lo stesso corso saranno concesse autorizzazioni a non più di n.2 partecipanti per profilo di appartenenza in base ai criteri dell'anzianità di servizio e della rotazione. La formazione in presenza a percorsi di formazione autorizzati, al di fuori dell'orario di servizio, viene riconosciuta come servizio prestato; le ore prestate in eccedenza possono essere recuperate a domanda, in periodi di sospensione dell'attività didattica, previa esibizione dell'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione del numero delle ore effettivamente svolte.

Art. 19 - La formazione d'ambito

L'Istituto aderisce alle reti d'ambito sulla formazione secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. L'Istituto contribuisce alla programmazione e alla strutturazione del Piano Formativo d'ambito mediante la partecipazione diretta del dirigente e delle figure di sistema alle riunioni promosse dalla scuola capofila, durante le quali sono presentate le istanze formative dell'istituto scolastico.

Art. 20- Risorse economiche per la formazione

Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non finalizzate a particolari scopi formativi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le somme assegnate alla scuola e finalizzate alla formazione in servizio sono destinate in rapporto alle necessità dei diversi settori. A tal fine si individuano tre macrosettori:

- Amministrazione e contabilità
- Supporto alla didattica, pulizia e igiene.
- Didattica

Non ritenendo significativa la distribuzione in proporzione al numero dei lavoratori per i tre macrosettori, si ritiene utile prevedere una suddivisione che dia preminenza all'attività didattica e quindi alle attività a quest'ultima funzionali secondo il seguente rapporto:

- *Amministrazione e contabilità: 25%*
- *Supporto alla didattica, pulizia e igiene: 25%*
- *Didattica: 50%*

TITOLO QUINTO

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).

(art.22 comma 4 lettera C8 CCNL Scuola 2018)

Art. 21- Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola, con congruo anticipo (almeno 5 gg)

Art. 22 - Diritto alla disconnessione

Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, così si eliminano l'invasività del datore di lavoro e l'obbligo per il lavoratore di rimanere connessi 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, *la contrattazione integrativa stabilisce che gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica vanno dalle 08.00 alle 17.00, dal lunedì al venerdì. Entro tali orari il dirigente scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.*

Art. 23- Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche) I

lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi.

I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali e responsabili di plesso, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'urgenza, possono essere contattati anche fuori dai suddetti limiti temporali.

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

TITOLO SESTO

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL' ATTIVITÀ SCOLASTICA

(art.22 comma 4 lettera C9 CCNL Scuola 2018)

Art. 24- Tecnologie nelle attività d'insegnamento

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.

Art. 25 - Tecnologie nelle attività amministrative

Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ssmmii).

Parimenti gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D. Lgs 81/2008), anche se la **formazione in servizio non è obbligatoria**, è da sottolineare che la formazione del personale ATA è da ritenersi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

TITOLO SETTIMO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 26 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente determinato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal M.I.;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal M.I.;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro, in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 27– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Tutte le risorse a disposizione, ed in particolare, il fondo di istituto, i fondi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici e le altre fonti di finanziamento che prevedono la retribuzione del personale sono finalizzate a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali necessarie alla piena realizzazione del PTOF, definito dagli Organi Collegiali della scuola. Le risorse disponibili sono inoltre finalizzate alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione relativa agli studenti della scuola

Art. 28 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dallo svolgimento di attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine, il criterio di ripartizione del FIS, fatta eccezione per incarichi specifici e FS, è definito *in proporzione al numero delle unità di ogni contingente (ATA, docenti) previsto in organico di fatto / sulla base della seguente proporzione: 75% personale docente, 25 % personale A.T.A.*
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo complessivo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo sono ridistribuite in base alla proporzione di cui al punto 1.
3. Fatte salve le somme erogate con specifico vincolo di destinazione, in sede di contrattazione potranno essere definite diverse modalità di distribuzione delle singole voci componenti la dotazione erogata dallo Stato per il miglioramento dell'offerta formativa.
4. Al fine di perseguire le finalità sopra indicate, il fondo d'istituto destinato al personale docente è utilizzato per riconoscere le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative
 - b. supporto alla didattica
 - c. supporto all'organizzazione della didattica
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare e no
 - e. attività d'insegnamento aggiuntive
5. Allo stesso fine sono definite le aree di attività riferite al personale ATA:
 - a. intensificazione del carico di lavoro e/o per sostituzione di colleghi assenti
 - b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica
 - c. ore per attività straordinaria.

Art. 29– Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

Risorsa finanziaria totale di euro 10.329,34 di cui euro 10.313,41 lordo dipendente comunicata con nota M.I. n.46445 del 4 ottobre 2022 più avanzo 2021-22 di euro 15,93

Tali risorse ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n.160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art.88 CCNL 29 novembre 2007. Nel corrente anno scolastico le risorse in oggetto saranno utilizzate per retribuire tutto il personale scolastico come segue:

80% personale docente

20% personale ATA

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale sono determinati in misura forfettaria sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto Istruzione e ricerca 2016-2018 tenendo conto del maggiore impegno derivato dall'introduzione di nuove normative

scolastiche, da esigenze contingenti (Transizione digitale Azioni del PNRR) e dal periodo post emergenza pandemica.

Docenti:

Referenti covid

- Supporto alla Didattica Digitale integrata
- Formazione e applicazione O.M. n.172 del 04.12.2020 "valutazione scuola primaria"
- Formazione e applicazione D.I. n.182 del 29.12.2020 "Inclusione e nuovo PEI"- Organizzazione GLO e GLI
- Curricolo educazione civica
- Sicurezza
- Azioni per la prevenzione e il contrasto disagio dei minori: maltrattamenti, bullismo, cyberbullismo (Rete ALI formazione e consulenza)
- Valutazione interna e innovazione didattica (revisione RAV predisposizione PTOF nuova triennalità)
- Adeguamento del sito Web dell'istituzione scolastica
- PON scuola dell'infanzia – Coordinamento psicopedagogico scuola dell'infanzia
- Azioni PNRR
-

ATA:

- Supporto alla gestione dell'emergenza pandemica
- Sicurezza
- Controllo verifica GPS
- Aggiornamento graduatorie
- Sanificazione straordinaria ambienti scolastici
- Reperibilità in caso di urgenza

Art. 30- Criteri generali per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

1. Le risorse derivanti dall'attuazione di progetti nazionali e comunitari sono utilizzate per compensare le attività aggiuntive del personale docente e/o ATA coerentemente con le competenze professionali richieste e gli incarichi funzionali all'attività programmata attribuiti. Per lo svolgimento di tali progetti il personale docente e/o ATA sarà selezionato tramite risposta ad avviso interno in cui dovranno essere specificate le competenze richieste.

Art. 31- Criteri generali per l'attribuzione delle risorse per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica

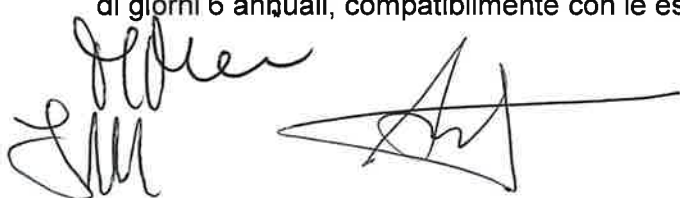
1. Per l'anno scolastico 2022-2023 le risorse saranno destinate a progetti di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri neoarrivati in Italia iscritti alla scuola primaria e secondaria e per alunni a rischio dispersione iscritti alla scuola secondaria. Le risorse saranno utilizzate per compensare i docenti che effettueranno attività aggiuntive su tali progetti. Per lo svolgimento di tali progetti il personale docente sarà selezionato tramite risposta ad avviso interno in cui dovranno essere specificate le competenze richieste.

Art. 32- Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art.33- Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono calcolate in misura oraria ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere compensate con recuperi, fino ad un massimo di giorni 6 annuali, compatibilmente con le esigenze di servizio.



Art.34- Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono definite nella comunicazione del MOF.

Art. 35– Procedura per la liquidazione del salario accessorio

Dopo l'approvazione dell'ipotesi di contratto da parte dei revisori dei conti gli incarichi saranno assegnati con lettere protocollate, in cui saranno indicate le attività da svolgere, gli obiettivi e l'impegno orario.

I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi, compresi quelli finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico, avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Per le attività che vengono svolte in modo forfettario, in caso di assenza verrà effettuata una decurtazione proporzionale dei compensi: riduzione di 1/10 per ogni mese di assenza o periodi superiori ai 15 giorni.

Per tutte le altre attività, i compensi saranno relativi alle ore effettivamente svolte e dichiarate, risultanti dai verbali, dalla relazione e dai fogli firma (timesheet)

TITOLO OTTAVO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 36- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL - Comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive.

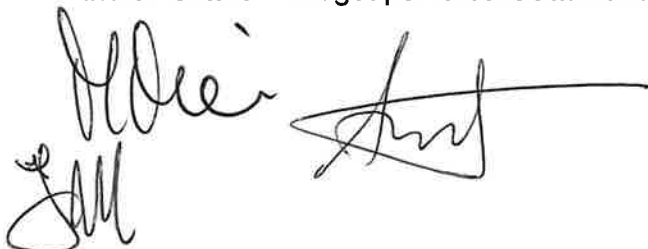
Art. 37 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO NONO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui le attività svolte siano inferiori alle ore previste, eventuali economie andranno ad incrementare il budget per la contrattazione dell'a.s. 2022-2023.



Il contratto viene sottoscritto.

La rappresentanza RSU di istituto:

Docente Nodari Andrea Roberto

 _____ ;

Docente Magnisio Inconata

 _____ ;

Sindacati scuola territoriali:

Rappresentante Territoriale CISL Scuola

_____ ;

Rappresentante Territoriale FLC CGIL

_____ ;

Rappresentante Territoriale UIL scuola

_____ ;

Rappresentante Territoriale SNALS CONFSAI

_____ ;

Rappresentante Territoriale GILDA UNAMS

_____ ;

Rappresentante Territoriale ANIEF

_____ ;

Per la parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico Massimo Morselli

 _____ ;

Varedo, 23/02/2023

PARTE ECONOMICA
Ripartizione delle risorse finanziarie costituenti il Fondo M.O.F. a.s. 2022/23

- **VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento all'art. 1 commi 4, 5, 7, 14 e 15 in relazione all'istituzione dell'organico dell'autonomia per il personale docente, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle Istituzioni scolastiche, come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa;
- **VISTA** l'assegnazione spettante del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a.s. 2022/23 comunicato con Nota M.I. prot. N.46445 del 04/10/2022;
- **VISTE** le risorse rimaste disponibili provenienti dagli anni scolastici decorsi (economie anni precedenti) del Cedolino Unico;
- **VISTA** la comunicazione del DSGA delle risorse disponibili;
- **VISTA** la proposta di ripartizione del Dirigente Scolastico ;

LE PARTI CONCORDANO

La risorsa finanziaria complessivamente disponibile nell'anno scolastico 2022/23 per il fondo dell'istituzione scolastica (FIS) è così determinata:

Descrizione	rif	Importo L.D.	Resti		Importo L.D.
Fondo delle istituzioni scolastiche (FIS) a.s. corrente	A	€ 27.857,82			
Fondo della Istituzione Scolastica Disponibile		€ 27.857,82			
complementare di educazione fisica destinate ad incrementare il FIS Docenti	B	€ 563,66	€ 563,66		
totale		€ 28.421,48	€ 563,66		€ 28.421,48
Meno Indennità di Direzione al DSGA(parte fissa)	C	€ 3.510,00			
Meno Indennità di Direzione al DSGA(parte variabile)	D	€ 943,60			
Meno Indennità Sost.DSGA	E	€ 371,13			
Totale disponibile da ripartire Docente e ATA	M	€ 23.596,75			
La risorsa finanziaria complessivamente disponibile è così ripartita:					
Quota destinata ai docenti (75% di M)	N	€ 17.697,56			
Quota destinata ai ATA (25% di M)	O	€ 5.899,19			
Totale	M	€ 23.596,75			

Funzionio Strumentali		€ 3.507,70		€ 3.507,70	€ 3.507,70
Incarichi Specifici		€ 2.044,16	€ 84,00	€ 2.128,16	€ 2.128,16
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica		€ 1.980,90	€ 1,49	€ 1.982,39	€ 1.982,39
Attività complementare di Educazione Fisica		€ 960,14		€ 960,14	€ 960,14
Valorizzazione del personale scolastico		€ 10.313,41	€ 15,93	€ 10.329,34	€ 10.329,34
Totale Importo da contrattare		€ 46.664,13	€ 665,08		€ 47.329,21

Valorizzazione del personale scolastico - art. 1, comma 249, della Legge 27/12/2019 n. 260

Valorizzazione del personale scolastico - art. 1, comma 249, della Legge 27/12/2019 n. 260; i criteri generali di utilizzo sono oggetto di contrattazione integrativa.

L'assegnazione delle risorse per finanziare la Valorizzazione del personale scolastico 2022/23 è:

Valorizzazione del personale scolastico - art. 1, comma 249, della Legge 27/12/2019 n. 260	€	10.313,41	resti anni precedenti	Totale Valorizzazione
			€ 15,93	€ 10.329,34
Valorizzazione del personale Docenti	80%	€ 8.250,73	€ 12,74	€ 8.263,47
Valorizzazione del personale ATA	20%	€ 2.062,68	€ 3,19	€ 2.065,87

VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE

	n.Pers.	compenso	comp. Forfettario	
Valorizzazione Doc. Referenti Covid	3	525+105+105	€ 735,00	
Valorizzazione Docente O.M. n°172 del 4 dicembre 2020 Valutazione della scuola	3	175+175+175	€ 525,00	
Valorizzazione Doc. Inclusione - Organizzazione GLO-GLI	4	245+245+245+ 122,50	€ 857,50	
Valorizzazione Doc. Sicurezza Rapporti con Comune e R.S.P.P.	1	525	€ 525,00	
Valorizzazione Doc. Revisione ed Aggiornamento SITO WEB Istituzionale	3	350+175+175	€ 700,00	
Valorizzazione Doc. Referenti RETI ALI	3	175+175+350	€ 875,00	
Valorizzazione Doc. Referenti Legalità	1	175	€ 175,00	
Valorizzazione Doc. Commissione PON Scuola Infanzia	2	175+175	€ 350,00	
Valorizzazione Doc. Nucleo interno Valutazione	4	210+210+210+ 210	€ 840,00	
Valorizzazione Doc. Gestione azioni PNRR	4	175+175+175+ 175	€ 700,00	
Valorizzazione Doc. Coordinamento Psico-Pedagogico Infanzia	4	297,50+210+210+ 210	€ 927,50	
Valorizzazione Doc. Curricolo Ed. Civica	6	6x175,00€	€ 1.050,00	Resto
Totale			€ 8.260,00	€ 3,47

VALORIZZAZIONE PERSONALE A.T.A.

	n.Persone	A.A. Compenso	C.S. Compenso Forfettario	A.I. Compenso	Totale Compenso	
Valorizzazione ATA Disponibilità per Reperibilità	1 C.S.		€ 175,00		€ 175,00	
Valorizzazione ATA Gestione Progetti Futura Azione PNRR	1 A.A. - 1 A.T.	€ 101,50		€ 101,50	€ 203,00	
Valorizzazione ATA GPS G.I.	1 A.A.	€ 217,50			€ 217,50	
Valorizzazione ATA Inclusione - Organizzazione GLO-GLI	1 A.A.	€ 75,00			€ 75,00	
Valorizzazione ATA Revisione ed Aggiornamento SITO WEB Istituzionale	4 A.A. - 1 A.T.	€ 290,00		€ 72,50	€ 362,50	
Valorizzazione ATA Sanificazione Ambienti Scolastici Straordinaria	14 C.S.		€ 700,00		€ 700,00	
Valorizzazione ATA Sicurezza Rapporti con Comune e R.S.P.P.	2 A.A. - 3 C.S.	€ 145,00	€ 187,50		€ 332,50	Resto ATA
Totale		829,00 €	€ 1.062,50	174,00 €	2.065,50 €	0,37 €

DOCENTI	Rif.	Importo L.D.
Quota destinata ai docenti (75% di M)	N	€ 17.697,56
Totale quota destinata al personale Docenti		€ 17.697,56
Funzioni Strumentali all'offerta formativa anno scolastico		€ 3.507,70
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica anno scolastico		€ 1.982,39
Attività complementari di educazione fisica anno scolastico		€ 960,14
TOTALE DOCENTI		€ 24.147,79

A.T.A.	Rif.	Importo L.D.
Quota destinata ai ATA (25% di M)	O	€ 5.899,19
Totale quota destinata al Personale ATA		€ 5.899,19
Indennità Sost.DSGA	G	€ 371,13
Totale al personale ATA		€ 6.270,32
Incarichi Specifici del personale ATA		€ 2.128,16
TOTALE A.T.A.		€ 8.398,48

ATTIVITÀ DEI DOCENTI DA INCENTIVARE	Rif.	Importo L.D.
Compenso per 1° collab. del Dirigente Scolastico	H	€ 1.925,00
Compenso per 2° collab. del Dirigente Scolastico	S	€ 1.575,00
Attività di non insegnamento	R	€ 14.192,50
Totale impegni per prestazioni aggiuntive Doc.		€ 17.697,50
Resto da contrattare		€ 5,06
Quota Destinata ai Docenti	N	€ 17.697,56

F.I.S. SCUOLA INFANZIA COMMISSIONI / INCARICHI	N° PERSONE	N° ORE	Ripart Ore	Importo L.D.
FIS Infanzia Accoglienza: Sistema integrato 06 (d.lgs. 65/2017)	4	48	12+12+12+12	€ 840,00
FIS Infanzia FORMAZIONE SEZIONI	4	24	6+6+6+6	€ 420,00
FIS Infanzia INCLUSIVITA' DVA-DSA-BES-STRANIERI	2	20	15+5	€ 350,00
FIS Infanzia Organizzazione e gestione	2	60	30+30	€ 1.050,00
FIS Infanzia P.T.O.F. Revisione e stesura P.O.F. triennale.	1	10	10	€ 175,00
FIS Infanzia RACCORDO	2	12	6+6	€ 210,00
FIS Infanzia REFERENTE MENSA	1	5	5	€ 87,50
FIS Infanzia SICUREZZA	1	10	10	€ 175,00
FIS Infanzia TEAM DIGITALE INFANZIA	2	10	5+5	€ 175,00
Totale Fis scuola Infanzia "Donizetti"		199		€ 3.482,50

F.I.S. SCUOLA PRIMARIA COMMISSIONI / INCARICHI	N. Personale	Ore	Ripart. Ore	Importo L.D.
FIS Primaria BIBLIOTECA	3	12	8+2+2	€ 210,00
FIS Primaria COORDINATORI DI CLASSE	10	50	10*5 ore	€ 875,00
FIS Primaria INCLUSIVITA' ALUNNI STRANIERI	1	15	15	€ 262,50
FIS Primaria INCLUSIVITA' DVA BES	3	20	7+7+6	€ 350,00
FIS Primaria LABORATORIO MUSICA ARTE	2	6	3+3	€ 105,00
FIS Primaria LABORATORIO SCIENZE	1	3	3	€ 52,50
FIS Primaria NUOVE TECNOLOGIE	5	25	5+5+5+5+5	€ 437,50
FIS Primaria P.T.O.F. Revisione Aggiornamento P.O.F. Triennale	2	20	10+10	€ 350,00
FIS Primaria PALESTRA	2	8	4+4	€ 140,00
FIS Primaria RACCORDO	2	13	5+8	€ 227,50
FIS Primaria Rapporti con Enti Esterni	1	10	10	€ 175,00
FIS Primaria REFERENTE MENSA	1	8	8	€ 140,00
FIS Primaria Referente Progetto Frutta a Scuola	1	5	5	€ 87,50
FIS Primaria Referenti Diario Scolastico	1	5	5	€ 87,50
FIS Primaria SICUREZZA	1	10	10	€ 175,00
Totale Fis scuola Primaria "Bagatti Valsecchi"		210		€ 3.675,00

F.I.S. SCUOLA SECONDARIA commissione e/o referente	n.ro docenti	ore	Riparto Ore	Importo L.D.
FIS Secondaria Commissione "PTOF" (supporto alla F.S.)	1	10	10	€ 175,00
FIS Secondaria Coordinatori di classe	15	105	15*7ore	€ 1.837,50
FIS Secondaria Coordinatori di dipartimento	4	40	10+10+10+10	€ 700,00
FIS Secondaria inclusività	1	15	15	€ 262,50
FIS Secondaria nuove tecnologie: Argo, Teams, aula informatica, lim/pc aule, tablet, notebook	3	60	20+20+20	€ 1.050,00
FIS Secondaria Orario e Organizzazione Supplenze	1	40	40	€ 700,00
FIS Secondaria Orientamento	3	60	20+20+20	€ 1.050,00
FIS Secondaria Raccordo e Accoglienza	2	12	8+4	€ 210,00
FIS Secondaria Responsabile Diario Scolastico	1	5	5	€ 87,50
FIS Secondaria Responsabili di laboratorio	4	20	5+5+5+5	€ 350,00
FIS Secondaria Stranieri	3	25	15+5+5	€ 437,50
FIS Secondaria Tutor Neo Immessi in Ruolo	1	10	10	€ 175,00
Totale Fis scuola Secondaria "M.G. Agnesi"		402		€ 7.035,00

FUNZIONI STRUMENTALI

La quota complessivamente disponibile per le funzioni strumentali è destinata alla retribuzione delle funzioni deliberate dal Collegio Docenti:

FUNZIONI STRUMENTALI N. 8 DOCENTI	n. docenti		forfettario L.D.	
F.S. Accoglienza Raccordo	2	2x € 400,00	€	800,00
F.S. Inclusività Stranieri	1	1x € 400,00	€	400,00
F.S. Inclusività Secondaria	1	1x € 400,00	€	400,00
F.S. Inclusività Primaria	1	1x € 400,00	€	400,00
F.S. Gestione PTOF Valutazione	1	1x € 400,00	€	750,00
F.S. Innovazione Digitale	1	1x € 400,00	€	750,00
TOTALE	7		€	3.500,00

Per le funzioni strumentali, il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali per a.s. 2022-23 ha attribuito € 3.507,70 euro lordo all'importo.

Si ribadisce che tale tabella rappresenta il piano previsionale che andrà a verifica a fine anno. Individuazione tramite delibere n.6-7-8-9-10 del 27.09.2022 del Collegio Docenti.

PROGETTI RELATIVI ALLE AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA

Aree a Rischio a forte processo immigratorio	n. Personale	Destinatari	ore	totale compenso Forfettario LD	resto da contrattare
Aree a Rischio Insegnamento	4	DOCENTI	15+15+13+13	€ 1.960,00	
Totale Aree a Rischio e a forte processo immigratorio	4			€ 1.960,00	€ 22,39

Per aree a rischio sono stati stanziati per il corrente anno scolastico € 1.980,90 euro lordo dipendente, il resto dell' anno precedente corrisponde a € 1,49. La tabella rappresenta il piano previsionale che sarà verificato a fine anno scolastico.

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

La quota complessivamente disponibile per la retribuzione delle attività complementari di educazione fisica, è distribuita tra i docenti di educazione fisica coinvolti nel progetto in funzione delle ore di attività prestate.

Plesso Scuola Secondaria	Docente	Compenso L.D.		Resto da contrattare
	1	€ 960,14	€ 960,14	
Totale attività complementari di Educazione Fisica	1	€ 960,14	€ -	

Per le attività complementari di educazione fisica sono stati stanziati nel corrente anno scolastico € 960,14 lordo dipendente. La tabella rappresenta il piano previsionale che sarà verificato a fine anno scolastico. Il progetto che prevede l'attivazione del centro sportivo scolastico per la scuola secondaria e la partecipazione alle fasi provinciali dei giochi sportivi è stato approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Riepilogo Attività personale Docente		ore	compenso L.D.	
Compenso per 1° Collaboratore del Dirigente	1	110	€	1.925,00
Compenso per 2° Collaboratore del Dirigente	1	90	€	1.575,00
FIS Doc Infanzia		199	€	3.482,50
FIS Doc Primaria		210	€	3.675,00
FIS Doc. Secondar		402	€	7.035,00
TOT FIS Docenti L.D.		1.011	€	17.692,50
Funzioni Strumentali			€	3.500,00
Aree a Rischio			€	1.960,00
Attività Complementare Ed. Fisica			€	960,14
TOTALE DOCENTI L.D.			€	24.112,64

ATTIVITÀ DEL PERSONALE ATA DA INCENTIVARE	Importo L.D.
Prestazioni Aggiuntive Assistenti Amministrativi	€ 1.754,50
Prestazioni Aggiuntive Collaboratori Scolastici	€ 4.137,50
Totale impegni per prestazioni aggiuntive ATA	€ 5.892,00
Indennità Sostituto DSGA	€ 371,13
Totale impegni ATA	€ 6.263,13
Resto da Contrattare	€ 7,19
Totale Quota ATA	€ 6.270,32

F.I.S. Assistenti Amministrativi e Ass. Tecnico		Importo Contrattato			Ore contrattate		compenso orario		complessivo distribuito
		€	1.754,50		121		€ 14,50	Importo L.D.	
ATTIVITA' Assistenti Amministrativi e Ass. Tecnico	AA 36h	AA 36h	AA 6h	AA 36h	AA 30h	AT 7,12h		TOTALE	
FIS A.A. Innovazione Amministrazione Digitale (Protocollo Informatico, Archiviazione Documentale Digitale, PNRR, SITO Istituzionale)	€ 58,00	€ 174,00	€ 29,00	€ -	€ 58,00	€ -		€ 319,00	
FIS A.A. Istruttoria ricostruzioni di carriera	€ 188,50	€ -	€ -	€ 188,50	€ -	€ -		€ 377,00	
FIS A.A. Monitoraggio, Rilevazioni, Statistiche	€ 72,50	€ -	€ -	€ -	€ 58,00	€ -		€ 130,50	
FIS A.A. Supporto Invalsi	€ -	€ -	€ 43,50	€ -	€ 101,50	€ -		€ 145,00	
FIS A.A. Supporto P.T.O.F.	€ -	€ 261,00	€ -	€ 72,50	€ 145,00	€ -		€ 478,50	
FIS A.T. Nuove Tecnologie(supporto Team Digitale Plessi)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 116,00		€ 116,00	
FIS A.A.PassWEB istruttoria Pensione e Ultimo Miglio (TFS-Pensione)	€ 116,00	€ -	€ -	€ 72,50	€ -	€ -		€ 188,50	
totale	€ 435,00	€ 435,00	€ 72,50	€ 333,50	€ 362,50	€ 116,00		€ 1.754,50	

F.I.S. Collaboratori Scolastici		Ore contrattate	compenso orario	importo complessivo distribuito
		331	€ 12,50	€ 4.137,50
ATTIVITA' Collaboratori Scolastici	n. persone	n. Ore per attività	Importo L.D.	n. Ore ripartite al n. persone
FIS C.S. Collaborazione per igiene personale bambini infanzia	4	32	€ 400,00	8+8+8+8
FIS C.S. Intensificazione	14	140	€ 1.750,00	10*14
FIS C.S. Piccolo Manutenzione	6	30	€ 375,00	9+9+4+4+4
FIS C.S. Pre-Post Scuola	9	45	€ 562,50	5*9
FIS C.S. Straordinario*	14	42	€ 525,00	3*14
FIS Collaborazione per progetti PTOF	14	42	€ 525,00	3*14
Totale		331	€ 4.137,50	

* La voce Straordinario per la quota non utilizzata in parte o per intero andrà in fase di liquidazione a sommarsi incrementando la voce Intensificazioni

INCARICO SPECIFICO ATA per N. 6 COLL. SC.- N.1 A.A. -N.1 A.T.	n. Personale	forfettario L.D.	resto orario
I.S. C.S. Assistenza Alunni e Primo Socc.	6	6*250,00€	€ 1.500,00
I.S. A.T. Supp. Innovazione Digitale PNRR Scuola 4.0	1		€ 350,00
I.S. A.A. Supp. Innovazione Digitale PNRR Scuola 4.0	1		€ 250,00
TOTALE	8		€ 2.100,00

Riepilogo Attività personale ATA			
DESCRIZIONE	N.PERSON.	ORE	TOTALE L.D.
Assistenti Amministrativi e Assistente Tecnico	6	121	€ 1.754,50
Collaboratori Scolastici	14	331	€ 4.137,50
Totale Attività Impegno FIS ATA		452	€ 5.892,00
Indennità Sostituto DSGA	1		€ 371,13
Totale Impegno FIS ATA			€ 6.263,13
Incarichi specifici			€ 2.100,00
TOTALE A.T.A.			€ 8.363,13

ffici
[Signature]

DISPOSIZIONI FINALI

Il contratto, correlato dalla Relazione illustrativa di legittimità giuridica del dirigente scolastico e dalla Relazione Compatibilità finanziaria di legittimità contabile del DSGA (Circolare MEF 25 del 19/07/2012), verrà sottoposto all'esame dei Revisori dei Conti al fine di ottenere la certificazione di compatibilità finanziaria, ai sensi dell'art. 48, comma 6, del d. leg.vo 30 marzo 2001, n. 165.

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2022/23, comprensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP, sono determinate come segue:

	A	Importo L.D.
Fondo delle istituzioni scolastiche (FIS)		€ 27.857,82
Funzioni strumentali all'offerta formativa (art. 33 CCNL 29/11/2007)		€ 3.507,70
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)		€ 2.044,16
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)		€ 960,14
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)		€ 1.980,90
Valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo da quanto previsto dall'art.88 CCNL del 29/11/2007		€ 10.313,41
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)		665,08 €
TOTALE COMPLESSIVO		€ 47.329,21

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il PTOF (comprensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP).

Di seguito si indicano le attività e i relativi compensi stabiliti per personale docente:

Importo L.D.

Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)		€	22.452,50
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, c 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)		€	3.500,00
Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007)		€	3.500,00
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)		€	960,14
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)		€	1.960,00
TOTALE IMPEGNI DOCENTI		€	32.372,64

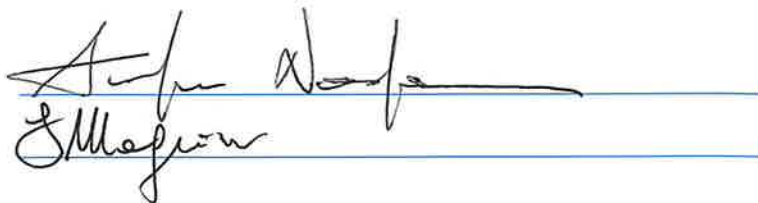
I compensi destinati al personale ATA sono i seguenti:		Importo L.D.
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)		€ 7.957,50
Compenso per il DSGA ff quota variabile dell'indennità di direzione DSGA ff (art. 88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/2007)	E	€ 3.510,00
Compenso per il DSGA ff quota fissa dell'indennità di direzione DSGA ff (art. 88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/2007)	F	€ 943,60
Compenso Indennità sostituto DSGA	G	€ 371,13
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituto dall'art.1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/07/2008).		€ 2.100,00
TOTALE IMPEGNI ATA		€ 14.882,23

La rappresentanza RSU di istituto:

La rappresentanza RSU di istituto:

Docente Nodari Andrea Roberto

Docente Magnisio Incoronata



Sindacati scuola territoriali:

Rappresentante Territoriale CISL Scuola

Rappresentante Territoriale FLC CGIL

Rappresentante Territoriale UIL scuola

Rappresentante Territoriale SNALS CONFSAI

Rappresentante Territoriale GILDA UNAMS

Rappresentante Territoriale ANIEF

Per la Parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico Massimo Morselli
Varedo li 23/02/2023



Si allega:

- 1) la Relazione illustrativa legittimità giuridica del DSGA
- 2) la Relazione tecnico-finanziaria di legittimità contabile del DSGA (articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001).